



MINERVA

RIVISTA DELLE RIVISTE

PERIODICO QUINDICINALE

Fondato da FEDERICO GARLANDA

Direzione: ROMA, Via Ulpiano, 1 - Tel. 20-144.

Abbonamento: Anno L. 15 (Estero L. 20) — Un numero cent. 80; arretrato L. 1 (Estero L. 1 e L. 1.30)

Ann. XXIX Roma, 16 luglio-1° agosto 1919 Vol. XXXIX — N. 14-15

SOMMARIO

	Pagina		Pagina
Contro la svalutazione della vittoria (Luigi Einaudi)	457	<i>I romanzi di Henri Barbusse contro la guerra</i> (Revue de Paris)	490
Note e noterelle		<i>La poesia inglese</i> (Bibliothèque Universelle)	492
Prezzi dei generi alimentari - Per gli esportatori di sete - Una stazione sperimentale del freddo - Le costruzioni navali in Germania - Scoperta archeologica a Taranto - La XII Esposizione Internazionale di Venezia - Postilla poetica - Postilla etimologica: "farò", - "corollario",	460	<i>I falchi, le civette e l'agricoltura</i> (Contemporary Review)	494
Rivista delle Riviste		<i>La protezione della superficie dell'alluminio</i> (Correspondant)	496
Apertura delle relazioni russo-tedesche (Fortnightly Review)	463	<u>Leggendo e annotando</u>	467
La crisi in Italia (Revue Bleue)	466	<u>Fra libri vecchi e nuovi</u>	
Lo sviluppo formidabile del Giappone (Revue de Paris)	469	<i>Assunto Mori: "Nuovo Atlante di Geografia fisica, politica ed economica", (C. Bertacchi) - Alfredo Panzini: "Viaggio di un povero letterato", (A. Tartarini)</i>	498
Americanizzazione e immigrazione (American Review of Reviews)	471	NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE	500
Le sorti dei mutilati (Renaissance)	473	<u>Et ab hic et ab hoc</u>	
Il bene buono e a buon mercato (Revue Scientifique)	475	<i>La riforma elettorale</i> (Americo Scarlattini)	501
L'agricoltura del dopoguerra (Economiste Français)	477	<u>Fra Riviste e Giornali</u>	
La ritenenza obbligatoria negli Stati Uniti (Riforme Sociali)	479	<i>Le impronte digitali e i ciechi - Le infezioni non apparenti - Un'applicazione della legge di otto ore - Mutazioni nei batteri - La fotografia aerea e l'archeologia - Il carbone polverizzato come combustibile</i>	503
La teoria darwiniana (Revue des Deux Mondes)	480	<i>Sommari: Riviste italiane - Dopo il caffè - Libri ricevuti</i>	506
Lo spirito della rivoluzione (Grande Revue)	482	Annunzi.	
La famiglia Rothschild (Quarterly Review)	484		
La serie italiana a Trento e sulla costa dell'Adriatico (Revue Hebdomadaire)	488		

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
(GIÀ DITTA POMBA)
NAPOLI - PALERMO - ROMA

Questo numero doppio costa L. 1.60 - Arretrato L. 2

— L'avvenire di un uomo dipende spesso dalla prima donna che questi ama. — E. LEGOUVÉ.

— L'uomo è sempre orgoglioso di avere scolpito il proprio nome su qualche cosa, anche sulla corteccia di un albero, e si stupisce sempre quando non ve lo trova più. — A. DUMAS figlio.

— Ci son dei tempi in cui bisogna economizzare il proprio disprezzo, a cagione del gran numero di coloro che han diritto di averlo. — CHATEAUBRIAND.

— L'amore è come l'antica Tebe: ha cento porte, e infinito è il numero delle strade che vi conducono. — A. DAUDET.

— In società si incontrano quattro specie di uomini: gl'innamorati, gli ambiziosi, gli osservatori e gl'imbecilli. Questi ultimi vi si divertono più di tutti gli altri. — TAINE.

— Il peggior difetto della razza latina è quello di lamentare sempre la propria decadenza. — A. MOSSO.

— Bisogna sempre tener conto della opinione degli altri, specialmente quando è una bestialità. — A. DELPIT.

FRA LIBRI VECCHI E NUOVI

ASSUNTO MORI: **Nuovo Atlante di Geografia fisica, politica ed economica.** — Torino, G. B. Paravia e C., 1919. L. 15.

La scuola italiana, in verità, già possedeva, da circa un quarto di secolo, alcuni buoni atlanti geografici, come sono quelli dell'Hugues e del Pennesi, editi dalla Casa G. B. Paravia e C. di Torino, e quelli pubblicati in tutte le forme e dimensioni dal benemerito Istituto Geografico De Agostini di Novara, largamente conosciuti ed apprezzati, a incominciare dal piccolo « Calendario Atlante » che esce ogni anno con ricco notiziario statistico, e andando fino all'« Atlante Geografico Metodico », che, in qualche modo, sostituisce fra noi l'« Atlante Metodico » del Wagner. A datare dal 1911 si è aggiunto alla nobile schiera l'« Atlante scolastico di Geografia Moderna » in tre puntate, opera originale del prof. Olinto Marinelli dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Ma oggi mi corre l'obbligo di dare qui notizia di un altro novissimo « Atlante di Geografia fisica, politica ed economica » che fa onore alla scienza ed all'arte italiana, concepito con particolare ardimento dal prof. ASSUNTO MORI dell'Istituto Tecnico di Roma e pubblicato in elegante forma editoriale dalla Ditta G. B. Paravia e C., di Torino, già sopra ricordata.

Non è qui il luogo adatto per sottoporre ad una minuta analisi le tavole molto complesse e ricche di particolari, che formano questa pregevole raccolta. In una rivista d'indole tecnica si potrebbe forse rilevare l'opportunità di una diversa disposizione di alcuni particolari e di qualche modificazione nella forma di attuazio-

ne di taluni espedienti didattici, ma possiamo ben dire che le mende, non difficili a riscontrarsi dai tecnici in un'opera di questo genere, sono largamente compensate dalla spiccata originalità della generale concezione dell'opera stessa, e dalla coscienziosa accuratezza delle molteplici cartine geografiche, condotte, non di rado, su materiali di prima mano.

Se alcune tavole sono sembrate esuberanti di particolari, non tutti ugualmente ben scelti o chiaramente specificati, se i profili dall'Autore felicemente concepiti lungo le curve dei paralleli, meglio avrebbero potuto esser tracciati sulla convessità delle curve stesse, se la ricchezza insolita dei diagrammi riferibili a fenomeni demografici od economici, d'indole mutevole, sembra conferire al lavoro un carattere di provvisorietà che si cerca di evitare in una impresa di questo genere, se nella parte corografica si può ritenere che sia sempre preferibile, come motivo centrale, una carta fisica, anziché una rappresentazione politica, di carattere meno permanente, sarà pur giusto riconoscere l'opportunità e la novità grande, dal punto di vista didattico, di molti ravvicinamenti ingegnosi che illuminano in modo particolare questioni di natura diversa, astronomica, cartografica, fisica, morfologica, antropica, economica.

Nè si può disconoscere che i dati numerici sono sistematicamente ordinati, forse per la prima volta, in relazione ai vari capitoli di un buon testo di geografia, e che i dati statistici, riferiti tutti quanti agli anni 1912 e 13, conserveranno (come osserva giustamente l'Autore) un valore prezioso « come termine di confronto » e come « indice di uno stato normale » ehe si deve a suo tempo raggiungere.

In una postilla inserita dall'Autore in copertina, si afferma che questo primo fascicolo trovavasi in preparazione fin dal 1913 e che uscendo ora alla luce dopo la decisiva vittoria, che restituisce all'Italia il suo naturale confine sulle displuviale delle Alpi Orientali, l'aggiornamento delle carte, sia per questo come per altri mutamenti dovuti alla grande guerra, non sarà molto difficile allo studioso, perchè la compilazione delle tavole, particolarmente riguardanti l'Italia e la Francia, è condotta in modo da poter includere le province liberate.

Ma non solo il pregio scientifico e didattico della raccolta, bensì ancora il suo aspetto artistico sarà giusto segnalare al pubblico italiano, che subito, alla prima tavola, si troverà dinanzi ad una così notevole finezza di esecuzione in tutti i particolari, ad una così simpatica gradazione di colori, ad una così armonica bellezza di immagini e indovinata fusione di elementi cromatici, da riceverne l'impressio-

ne più favorevole, non solo all'intelligenza, ma anche alla sensazione, del motivo fondamentale proposto dalla mente direttrice dell'opera.

Ond'io credo e mi auguro, per il bene della nostra scuola, che questo novissimo Atlante Geografico non sia per conseguire minor fortuna degli altri congeneri che l'hanno a breve distanza preceduto.

COSIMO BERTACCHI.

ALFREDO PANZINI: **Viaggio di un povero letterato.** — Milano. Treves.